

Autore: Cozzolino Angiolina

Relatore: Cozzolino Angiolina

Istituto: SiPGI

Titolo: La co-costruzione del corpo nell'incontro terapeutico. Dare vita ad un corpo che lentamente riprende il suo spazio: un caso di depressione melanconica.

Curriculum:

Laureata nel 2010 col massimo dei voti presso l'Università degli Studi di Padova in Psicologia Clinico-Dinamica, con un lavoro di ricerca sul clima familiare dal titolo "Ansia ed emotività espressa: due dimensioni della relazione genitore-figlio". Iscritta nel 2012 all'albo degli Psicologi della Liguria e alla Scuola di Specializzazione in Psicoterapia SiPGI, ad orientamento gestaltico integrato. Negli anni ha svolto tirocini ed esperienze di volontariato in ambito psichiatrico, presso comunità per adolescenti e adulti e presso i servizi territoriali di salute mentale. Dall'anno 2009 è impegnata nel terzo settore, lavorando per diverse cooperative e a diversi progetti, sviluppando un ventaglio di esperienze che va da attività socio-educative per disabili psichici e fisici, alle comunità per pazienti tossicodipendenti, a progetti di integrazione per adolescenti con Disturbi dello spettro autistico. Dal 2014 svolge attività di libera professionista.

Tipologia: lecture

Abstract:

Si osserva come avviene la co-costruzione del corpo tra paziente e terapeuta in un caso di depressione distimica con caratteristiche melanconiche e psicotiche in una ragazza di 26 anni. Si è analizzato il percorso terapeutico con base epistemologica la Psicoterapia della Gestalt, con specifico riferimento al ciclo di contatto e al sé come processo di adattamento creativo al confine di contatto. La funzione-Es del sé è un automatismo di base che si traduce nella fase del pre-contatto con sensazioni e segnali fisici, che permette di organizzarci come schema corporeo nel fronteggiare l'ambiente. Cosa succede quando il corpo è bloccato, trattenuto, non guardato? Come funziona la funzione-Es del terapeuta al confine di contatto? Sono stati analizzati il diario clinico e il materiale narrativo e iconografico prodotto dalla paziente, trovando gli elementi necessari a sostenere la funzione-Es del cliente e del terapeuta per dare vita ad un corpo che lentamente riprende lo spazio.

Bibliografia:

- Binswanger, L., (1960), Melanconia e mania. Studi Fenomenologici. Tr. it. Bollati Boringhieri, Torino, 2015.
- Borgna E., Malinconia, Ed. Feltrinelli, Milano 2008
- Crepet P. (a cura di), Perché siamo infelici, Einaudi, Torino, 2010
- Francesetti G., Gecele M., Roubal J. La psicoterapia della Gestalt nella pratica clinica. Dalla psicopatologia all'estetica del contatto. Franco Angeli, Milano, 2014.
- Francesetti G., M. Gecele. L'altro Irraggiungibile. Milano: Franco Angeli, 2011.
- Galimberti U. (1979), Psichiatria e fenomenologia. Feltrinelli, Milano, 2000.
- Ginger S. e A., La Gestalt. Terapia del "con-tatto" emotivo, Ed. Mediterranee, Roma, 1990.
- Gozzetti G. La tristezza vitale. Fenomenologia e psicopatologia della melanconia, Giovanni Fioriti Editore, Roma, 2008.
- Lowen A., La depressione e il corpo. La base biologica della fede e della realtà, Ed. Astrolabio Ubaldini, 1980.
- Perls F., Hefferline R.F., Goodman P., Teoria e pratica della Terapia della Gestalt, Ed. Astrolabio, Roma, 1971.
- Salonia G. L'improvviso, inesplicabile sparire dell'Altro. Depressione, Gestalt Therapy e postmodernità, Franco Angeli, Milano, 2011.
- Sampognaro G., Scrivere l'indicibile. La scrittura creativa in psicoterapia della Gestalt, Franco Angeli, 2008.
- Spagnuolo Lobb M., Il now-for-next in psicoterapia. La psicoterapia della Gestalt raccontata nella società post-moderna, Franco Angeli, Milano, 2015.
- Zinker J. Processi creativi in psicoterapia della Gestalt, Franco Angeli, Milano, 2002.